

Sindacato Intercategoriale dei Comitati di Base

S.in. Cobas



Coordinamento Nazionale: via Ettore Ponti 40 - 20143 Milano - tel. 02-89159171 - fax 02-89190527 - www.sincobas.it
Coordinamento Provinciale: via del Plebiscito 32 - 03100 Frosinone - telefax 0775-210312 - sincobasfr@libero.it

COMUNICATO STAMPA

LSU SCRIVONO LETTERA A CONSIGLIERI COMUNALI

L'assemblea dei lavoratori socialmente utili riunitasi il giorno 19/12, lamentando il grave atteggiamento dell'amministrazione che continua a decidere sulla pelle dei lavoratori, senza convocare né tenere informati il Comitato di lavoratori, né tantomeno le parti sociali, prendendo atto delle mancate risposte, dei mancati coinvolgimenti, del mancato progetto di soluzione complessiva, considerando il progetto di parziale e insufficiente soluzione, ha deciso di inoltrare una lettera a tutti i consiglieri comunali di Frosinone. Inoltre l'assemblea si è data appuntamento per il giorno martedì 30 dicembre 2003 alle ore 11:00 per decidere le prossime iniziative da portare avanti.

Per il Sin Cobas

Frosinone 19/12/03

Paolo Iafrate (cell. 339-3848905)

LETTERA DI NATALE

Egregio Consigliere,

il 31 marzo, quasi otto mesi fa, il Consiglio Comunale di Frosinone adottò una delibera con la quale si doveva dare il via alla costituzione di una multiservizi FROSINONE spa per trovare una soluzione ai 240 lavoratori socialmente utili che l'ente, dall'oramai lontano gennaio 1997 (ed alcuni della "mobilità sono in servizio dal 1995), utilizza in supplenza dell'organico mancante in più di 30 settori.

Certo, prima c'erano 430 LSU. Ma solo alcune unità (avete letto bene alcune unità) sono state stabilizzate dall'ente. Oltre 100 LSU sono finiti nelle cooperative di pulizia della scuola, mentre i restanti sono usciti volontariamente o utilizzando lo "scivolo" del prepensionamento.

Il Comune di Frosinone ha insomma deliberatamente utilizzato manodopera a costo zero senza pensare negli anni come riconoscere questo lavoro. Eppure si sono risparmiati oltre 15 milioni di euro di costi sul personale! Senza contare straordinari non pagati, mobilità e flessibilità non contrattata ma che gli LSU continuano a subire.

La società multiservizi panacea di tanti anni di lavoro nero? Nessuno lo ha mai creduto. Gli LSU hanno sempre chiesto un piano complessivo basato sull'assunzione di tutti coloro che supplivano all'organico mancante. Dopodiché si poteva anche pensare ad altre soluzioni.

E dovere dell'ente sarebbe stato seguire un logico e semplice ragionamento. "NO!" Ci è stato risposto. "*Le assunzioni non si possono fare*". Eppure Ceccano in questi giorni sta assumendo tutti i propri LSU (60-sessanta) in organico!

Si è ripiegato sulla società multiservizi. Si è atteso PROTEO, si sono attesi altri enti che si sono man mano aggregati (Alatri e l'Amministrazione Provinciale).

Si sarebbe dovuto seguire un percorso lineare: quali servizi occupavano gli LSU e dopo cercare di inquadrarli nella società. Ma niente di tutto ciò. Si costituisce la società, si decide quanto stanziare, si scelgono alcuni servizi che si ritengono più idonei a prescindere dall'utilizzo o meno fatto degli LSU. Quindi si parte. Si agisce sempre contro ogni logica apparente.

E apparente sembra il potere decisionale nelle mani del Consiglio comunale. Il Consiglio ha deliberato; ma impropriamente ora alcuni partiti se la giocano senza il necessario supporto delle strutture competenti: la Commissione Consiliare del Personale si è riunita dopo mesi solo il 17/12 per avallare un percorso già deciso.

E non solo i partiti. Si sta chiedendo il "favore" ai vari dirigenti dei settori dell'ente. Ma come questi non dovrebbero operare sulle indicazioni del Consiglio? Eppure a Frosinone non è così. Tanti interessi si intersecano nella macchina amministrativa. E nemmeno questa giunta, in questo caso, ha voluto soverchiarli.

Una proposta confusa quindi. Ma quale proposta se tutti dicono che non esiste? Voi, consiglieri, la conoscete?

Hanno chiesto un mutuo per acquisto di “strumenti”. Hanno fatto un elenco di servizi assolutamente non completo. Per fare un esempio, le/I 50 LSU degli asili nido, dei servizi sociali, degli assistenti scuolabus possono mettersi l'anima in pace: quei posti non saranno i loro. Andranno a qualche cooperativa amica.

E allora quanti lavoratori entrerebbero nella società? E quelli non ricompresi? E i servizi cui saranno distolti gli LSU a chi andranno? Allora il Comune sborserà centinaia di migliaia di euro per qualcun altro: oggi per chi svolge con professionalità e coscienza quel lavoro? *No*.

L'amministrazione dice che ci sono poi i posti previsti entro la fine dell'anno (ma di quale anno?) nelle tre società con capitale misto ministero e regione Lazio. Ma da un calcolo aritmetico su 200 posti attribuibili alla provincia di Frosinone al Comune ne toccherebbero circa 20.

Quali prospettive quindi? E soprattutto quale organo dovrà disporre di una soluzione? Noi riteniamo che la palla debba essere ripassata di diritto al consiglio comunale. La Politica con la P maiuscola deve trovare le strade per una soluzione complessiva. Troppi interessi riteniamo guidino le deleghe alla giunta, che rimane solo una sommatoria dei vari interessi di partito, e il lavoro di un comitato tecnico che è succube degli ancestrali ruoli e poteri dei vari dirigenti.

Buon Natale alle Vostre coscienze, quindi, che ci sembra si allontanino Natale dopo Natale dai principi di giustizia e uguaglianza che dovrebbero caratterizzare l'operato base di qualsiasi eletto. Desidereremmo che i Vostri principi non siano diventati come quelli di coloro che ci vorrebbero “merce” pronta all'uso e consumo di interessi spesso particolari.

Frosinone, pianeta Terra, 19 dicembre 2003

L'Assemblea dei Lavoratori Socialmente Utili

Per informazioni: Paolo Iafrate 0775-210312, 339-3848905

Cara/o Collega,

siamo tra coloro che in queste ultime settimane si stanno battendo per spingere i nostri amministratori a risolvere quella che ormai è divenuta una storia infinita, ovvero lo “svuotamento del bacino L.S.U.”

La lotta per il posto di lavoro ci dovrebbe coinvolgere tutti; è grazie alla presenza del maggior numero possibile di noi lavoratori che si legittimano maggiormente le nostre richieste .

Abbiamo svolto finora la nostra azione in maniera altalenante, anche con dei momenti di grande partecipazione. E proprio da uno di questi momenti, a marzo, che l'Amministrazione Comunale prese atto della volontà collettiva di tutti gli LSU di trovare una soluzione. Una delle poche volte che l'Amministrazione ci vide compatti...

Certo il risultato non è stata l'assunzione, che l'Amministrazione negava anche dietro motivazioni più grandi (la finanziaria non permetteva l'assunzione), ma finalmente si decise di intervenire: la società mista a capitale pubblico è stata anche una conquista dei lavoratori e lavoratrici.

Quella fu una proposta che ancora purtroppo non è diventata realtà. Proprio ora, quindi, per far sì che quella decisione del 31 marzo si realizzi, c'è bisogno di una maggiore sensibilità. E' necessario che le scelte che l'Amministrazione sta per compiere siano trasparenti e dettate da principi di giusta e globale (cioè dal primo all'ultimo dei lavoratori che da ben otto anni lavorano gratuitamente in supplenza d'organico) devono trovare una soluzione.

Infatti, purtroppo, le ipotesi di soluzione riguardano circa la metà di noi. Gli altri rimarranno fuori dalla Società Multiservizi in attesa di nuove soluzioni, se mai ci saranno. Non tutti i servizi che noi ricopriamo oggi saranno immessi nella società.

Comunque chi sarà tra coloro che andranno nella società:

- 1) lo sarà a prescindere dal ruolo che ha per otto anni ricoperto.
- 2) lo sarà a prescindere dal fatto che il servizio che ha per otto anni prestato rientri o meno nella Società.

Possiamo quindi stare tranquilli? Attendere ancora altri mesi nella speranza di rientrare con contratto nella società? E se poi non fossimo tra i prescelti? E nei servizi che noi abbiamo professionalmente occupato chi andrà a lavorare? Per qualcun altro troveranno fondi quando per noi non ci sono mai stati?

E' quindi importante nuovamente far sentire il nostro peso numerico, perché la presenza di tutti legittima in modo più efficace le nostre comuni attese.

Per prima cosa la nostra è una richiesta elementare: scavalcare il muro di burocrazia dietro cui si nascondono i nostri interlocutori, tentando di risolvere il nostro problema nel modo più pulito ed equo possibile, cioè tenendoci informati e facendoci partecipare alle scelte.

Poi c'è quella più importante per noi: tutti i posti occupati da noi in supplenza dell'organico mancante e nei nuovi servizi attivati devono essere destinati agli LSU. Non uno di più, non uno di meno.

Ti invitiamo quindi a partecipare e ad essere più presente alle riunioni perché pensiamo che anche il tuo contributo sia di grandissima importanza per risolvere il nostro comune problema.

Il nostro prossimo incontro è per il giorno venerdì 30 dicembre presso il centro Polivalente (Vigili Urbani) alle ore 11:00. Certi della tua presenza ti inviamo i nostri auguri e i nostri saluti.

L'Assemblea dei Lavoratori Socialmente Utili